

Rivista per i clienti valtra 1/2015

VALTRA TEAM

VALTRA

+ Trattori a biogas
**In arrivo
la generazione 2.0**

pagina 12

+ È scoppiata
la T4-mania

pagina 15

+ AutoGuide
**Uno strumento
efficace per le
piccole aziende
agricole**

pagina 16

Nuova Serie T

L'ESPERIENZA GENERA FIDUCIA

pagina 3

EDITORIALE



Valtra, Il compagno di lavoro ideale:
"YOUR WORKING MACHINE"

Dopo il grande successo ottenuto durante la scorsa EIMA, i nuovi T4 a sei cilindri della gamma Valtra hanno ottenuto la consacrazione definitiva aggiudicandosi il prestigioso titolo di "Macchina dell'anno 2015" nell'ambito del SIMA di Parigi, lo scorso febbraio.

Inutile sottolineare quanto sia stato apprezzato da tutto lo staff aziendale questo ambizioso riconoscimento, ottenuto a fronte di un lavoro estremamente impegnativo che ha coinvolto tutti.

A ulteriore coronamento di questo successo, sono da sottolineare, seppur in pochi mesi, le numerose vendite sia in Italia in tutta Europa.

Per quanto riguarda l'Italia, il Marchio è in costante crescita, sia in termini di volumi sia di nuovi rivenditori. La famiglia Valtra può affermare senza timore di smentita che le priorità quotidiane restano il servizio e l'attenzione spasmodica al cliente finale.

Confermo infine che il giorno 11 luglio 2015 a Montichiari, in provincia di Brescia, si svolgerà una maestosa manifestazione nazionale Valtra, durante la quale tutti voi potrete toccare con mano le prestazioni, l'efficienza, il comfort e la economicità di tutti i nostri trattori.

Vi aspettiamo numerosi!

Matteo Tarabini
NATIONAL SALES MANAGER ITALIA



06

CONSEGNATI I PRIMI SERIE T

IN QUESTO NUMERO:

- 03** La quarta generazione della Serie T eletta Macchina dell'Anno
- 04** In 1.500 per scoprire i T4
- 05** News
- 06** I nuovi T al lavoro in tutta Europa
- 10** I guardiani del Friuli
- 12** Biogas, la nuova generazione
- 14** Serie T, un quinto di manutenzioni in meno
- 15** È scoppiata la T4-mania
- 16** Irrorazione facile con AutoGuide e Section Control
- 19** Mezzo secolo di trasmissioni continue
- 20** T4, ecco il primo
- 22** Hockey da professionisti
- 23** Collezione Valtra
- 24** Modelli Valtra



04



16



20



12

La Quarta generazione della Serie T

Innovazione



Terre-net

**MACHINE
OF THE YEAR 2015**

MACCHINA DELL'ANNO 2015

La nuova Serie T di Valtra è stata nominata Macchina dell'Anno al SIMA, salone parigino della meccanica agricola, da una giuria composta da 19 giornalisti agricoli indipendenti in rappresentanza di 17 riviste specializzate europee di Francia, Germania, Polonia, Romania, Danimarca, Croazia, Ungheria e Svezia. Organizzato da Terre Net per la Francia e dall'editore

tedesco Div, il premio è conferito ad anni alterni, fra SIMA e Agritechnica.

La Serie T ha vinto l'ambito titolo nella categoria 180-280 cavalli, una delle diciassette che raggruppano i 94 candidati in gara. La giuria ha prestato particolare attenzione, quest'anno, all'innovazione e ai benefici per l'operatore. •

valtra.it

NEWS



Il lancio della nuova Serie T in Germania è stato un grande successo, con tanti concessionari e importatori che hanno chiuso ordini per oltre un migliaio di trattori.

DUE SETTIMANE DI APPLAUSI PER LA SERIE T

TESTO TOMMI PITENIUS IMMAGINI ARCHIVIO VALTRA

Circa 1500 persone tra concessionari e giornalisti hanno partecipato al lancio della nuova Serie T di Valtra a Wörth am Main, Germania.

L'evento di lancio si è prolungato per 2 settimane, con circa 150 ospiti al giorno, provenienti da diversi paesi europei. Tutti hanno avuto l'opportunità di conoscere il nuovo trattore in due giorni, prima ad un evento serale ed il giorno seguente, al lavoro sul campo.

Agli ospiti è stata offerta l'opportunità di familiarizzare con la nuova Serie T dai più svariati punti di vista. Diversi i test organizzati da Valtra: in campo con una seminatrice o un aratro, su strada, con un caricatore frontale e Diversi i test organizzati da Valtra: in modalità di guida TwinTrac retroversa. Complessivamente erano disponibili 11 nuovi trattori Serie T un numero che lasciava il tempo sufficiente per ogni ospite per effettuare un test drive completo.

Sono stati inoltre mostrate le comode funzioni di assistenza e manutenzione. La nuova Serie T ha ricevuto un'accoglienza molto positiva, con ordini pari oltre un migliaio di nuove unità da parte di importatori e rivenditori. I primi trattori saranno consegnati in Finlandia, Francia e Germania. Le consegne ad altri paesi inizieranno non appena la produzione entrerà a pieno regime. •

Internet: valtra.it

VALTRA TEAM

Direttore responsabile Hannele Kinnunen, Valtra Inc., hannele.kinnunen@agcocorp.com

Coordinamento editoriale Tommi Pitienius, Medita Communication Oy, tommi.pitienius@medita.fi

Redazione Marc de Haan, Mechan Groep, m.de.haan@mechangroep.nl // Adam Wiatroszak, AGCO Sp. z.o.o., adam.wiatroszak@agcocorp.com //

Emanuela Agostini, AGCO Italia SpA, emanuela.agostini@agcocorp.com // Siegfried Aigner, AGCO Austria GmbH, siegfried.aigner@agcocorp.com //

Sylvain Mislange, AGCO Distr. SAS, sylvainmislange@fr.agcocorp.com // Thomas Lesch, AGCO Deutschland GmbH, thomas.lesch@agcocorp.com //

Lindsay Haddon, AGCO Ltd., lindsay.haddon@agcocorp.com

Editore Valtra Oy Ab, Valmetinkatu 2, 44200 Suolahti **Impaginazione grafica** Juha Puikkonen, INNOverkko

Stampa Grano Oy **Fotografie** Archivio Valtra quando non diversamente menzionato

Valtra is a worldwide brand of AGCO



Per un Porte aperte di successo occorre una concatenazione di eventi propizi: la stagione non ancora avviata, una bella giornata di sole e, naturalmente, macchine interessanti da far vedere. Tutti i pezzi del puzzle si sono incastrati il 7 e 8 marzo a Fontevivo (Pr) per il week end di incontro con i clienti della Marchesi Fidenzio, storica concessionaria Valtra. Naturalmente, la fortuna non basta: “Abbiamo spedito 4mila inviti personali e fatto promozione sulle tv di Parma e Reggio, nonché sulla stampa locale”, ci dice Luigi Marchesi, uno dei titolari.

Il pubblico, continua Marchesi, ha apprezzato soprattutto i nuovi T: “Il salto qualitativo è evidente e i nostri clienti sono rimasti favorevolmente impressionati”.

A metà febbraio, a Montichiari (Bs) è tempo di Fieragricola e la Agricam non può certo lasciarsi scappare l'occasione. Ecco perché nel week end di San Valentino ha organizzato un Porte aperte che ha richiamato circa mille persone; presenze certificate dalla compilazione della scheda d'iscrizione. I visitatori hanno potuto ammirare tutta la gamma Valtra, dalla serie A ai grandi S – che peraltro uno dei partecipanti si è portato a casa, stipulando il contratto in fiera – e senza dimenticare, naturalmente, i nuovi T, presto disponibili per il noleggio presso la concessionaria bresciana.



Le Porte aperte di Gaiani, concessionario per Padova e dintorni, sono un vero evento. Si tengono ogni due anni e attirano, puntualmente, migliaia di visitatori. Quest'anno erano tremila circa, ci dice Annalisa Gaiani, quelli corsi a vedere i trattori Valtra, ma anche il corpo di ballo brasiliano che ha movimentato la giornata dell'11 gennaio. A suscitare interesse c'era, poi, anche un importante approfondimento tecnico: il direttore della Cia di Padova, Maurizio Antonini ha illustrato i dettagli della Pac e del prossimo Psr veneto. “Ogni volta cerchiamo di distinguerci, per non fare il solito evento, e dunque mescoliamo incontri tecnici e divertimento”, ha spiegato la titolare.

A photograph showing three men with a modern tractor cab. One man in a dark jacket and glasses is standing on a step, looking towards the camera. Two other men are inside the cab, one in a brown jacket and another in a dark beanie. The tractor is white and black with large tires. The background shows a building with a sign that partially reads 'Medio' and 'le'.

Da sinistra, Christian Horn e Ralf Geißler soddisfatti a bordo del nuovo T4 ricevuto dal concessionario Udo Seibert.

Ralf Geißler elogia il design compatto e la manovrabilità della nuova serie T, così come il tetto panoramico, che tornerà utile per la raccolta delle balle di paglia e fieno

LA GERMANIA RESTA FEDELE A VALTRA



In concomitanza con il lancio della nuova Serie T a novembre 2014, nella fabbrica Valtra a Suolahti, Finlandia, è iniziata la produzione in serie delle nuove macchine. Sui terreni di agricoltori e contoterzisti di tutta Europa, Germania compresa, i primi trattori della nuova Serie T sono già al lavoro. Eravamo presenti a una delle consegne e abbiamo intervistato i neo-proprietari.

TESTO THOMAS LESCH IMMAGINI ARCHIVIO VALTRA

Un T174 Direct EcoPower bianco con caricatore frontale e sistema AutoGuide è parcheggiato nel piazzale della Udo Seibert LKG, concessionario di Babenhausen, Hesse. Il trattore è stato acquistato dall'Associazione per la Manutenzione Meccanica, la Coltivazione del Suolo e la Salvaguardia del Paesaggio dell'Hesse Meridionale (MBLV, in tedesco) per un gruppo di associati, che sta prendendo in consegna il nuovo veicolo.

Ralf Geißler, Manfred e Christian Horn e Wolfgang Geißler, che condivideranno il nuovo T nelle loro tre fattorie, sono già clienti Valtra da lungo tempo. La loro associazione già fa uso di un T202 e di un N142, anche questi acquistati grazie alla MBLV. In futuro il nuovo Serie T sostituirà il modello N142.

I quattro uomini hanno fiducia nella tecnologia finlandese e nell'assistenza offerta dal loro concessionario; lo stesso Ralf Geißler usa ancora un Valtra N92. Dal 1995 investono insieme attraverso cooperative per l'uso di macchinari e dal 2010 sono membri di MBLV.



I membri della cooperativa MBLV si fidano della tecnologia finnica e del supporto offerto dal rivenditore locale

Mille ore l'anno

Insieme, questi agricoltori coltivano 350 ettari di terreno seminativo e 50 ettari di prati. Ampia la rotazione colturale: grano, orzo, farro e segale occupano circa 200 ettari, la barbabietola da zucchero ne prende circa 35 ettari, il restante è coltivato a granoturco, colza, finocchio e, nella fattoria Horn, anche a prato.

La qualità del terreno permette un raccolto medio di 7 tonnellate di grano per ettaro. Quando è necessario, i chicchi vengono essiccati e stoccati in loco per poi essere venduti direttamente a un mulino. I prati sono usati per la produzione di fieno, che è poi impiegato per i cavalli nelle oltre 60 stalle delle fattorie. Anche il foraggio e l'avena sono prodotti in loco.

A causa del terreno sabbioso e della scarsità di precipitazioni, le tre fattorie sono irrigate artificialmente grazie a pozzi o corsi d'acqua. I terreni leggeri sono concimati con il letame dei cavalli e poi arati; i più pesanti non subiscono aratura.

La nuova Serie T avrà sicuramente molto lavoro da svolgere nei



La nuova cabina convince il cliente. Il display C3000 è già installato per essere usato con il sistema di guida satellitare AutoGuide

prossimi anni. La semina, la protezione del raccolto, la concimazione, l'aratura e il trasporto dovrebbero impegnarla per circa mille ore all'anno. Il sistema di sterzata assistita AutoGuide con il terminale C3000 e la precisione Rtk si riveleranno estremamente utili e anche il caricatore frontale sarà sfruttato al

massimo.

Ralf Geißler è stupito dal design compatto e dalla maneggevolezza della nuova Serie T. Sarà preziosa per la raccolta delle balle di paglia e fieno, per l'orticoltura, i lavori di fattoria e paesaggistici. Anche i nuovi tettucci in vetro aggiungono un grande valore. •



Foto di gruppo nel piazzale della concessionaria Seibert. Da sinistra, Reiner Haas (direttore operativo MBLV), Udo Seibert, Ralf Geißler, Ludger Heydler (area sales manager Valtra) e Christian Horn

COSTI SUDDIVISI, VANTAGGI PER TUTTI

La MBLV (Associazione per la Manutenzione Meccanica, la Coltivazione del Suolo e la Salvaguardia del Paesaggio dell'Esse Meridionale) è stata fondata nel 1992 come associazione di tutela delle acque e del territorio. A differenza delle normali cooperative di uso di macchinari, che sono società di diritto privato, la MBLV è una società pubblica; grazie a una modifica alle normative dell'azienda idrica dell'Esse, può investire anche nelle attività tipiche di una cooperativa di uso di macchinari. Tra i 550 soci ci sono per lo più fattorie, ma anche concessionari e comuni.

Il procedimento per l'acquisto di un mezzo agricolo è il seguente: un gruppo limitato di membri dell'associazione (minimo tre) prende la decisione comune di fare uso di un mac-

chinario. Questo è acquistato dalla MBLV (con il finanziamento di terzi) e messo a disposizione dei richiedenti che hanno il diritto – e allo stesso tempo il dovere – di utilizzarlo.

Gli utenti documentano l'uso durante l'anno e tutti i dati sono inseriti nel registro del veicolo. Alla fine dell'anno, i costi sono raccolti dalla MBLV e addebitati ai membri del gruppo in proporzione all'uso che ne hanno fatto. Le spese di funzionamento, come il diesel o l'AdBlue, sono sostenute singolarmente da ogni membro: per esempio, il trattore lascia la fattoria con il serbatoio sempre pieno.

Per garantire che i beni siano mantenuti in buono stato, ogni gruppo nomina un coordinatore responsabile per ogni macchina, con il compito anche di supervisionarne

l'uso. Inoltre la MBLV organizza i cosiddetti "controlli di associazione", in occasione dei quali i macchinari vengono esaminati e testati senza preavviso da un gruppo di ispettori.

La MBLV è finanziata attraverso le quote dei soci. I vantaggi, per gli iscritti, includono un'amministrazione trasparente e indipendente dei mezzi in comune, maggiore sfruttamento delle capacità produttive – e perciò una riduzione dei costi – e, non ultima, una maggiore liquidità per le singole fattorie, dal momento che i trattori sono finanziati attraverso l'associazione. Questi vantaggi sono resi evidenti dalla crescita della MBLV: mentre il numero dei membri, recentemente, è rimasto più o meno invariato, l'area dei terreni coltivati dagli associati è in costante aumento. •



Da sinistra, Sandro e Guido Ortis, responsabile dell'assistenza e titolare della Friulmacchine.

I GUARDIANI DEL FRIULI

Friulmacchine è uno storico concessionario Valtra: legato al gruppo dal 2005, ha visto cambiare la percezione del marchio presso gli agricoltori del Nordest. Tanto che, oggi, in molti passano a chiedere un preventivo quando devono cambiare trattore

TESTO E IMMAGINI DI ANDREA NEGROTTI

In dieci anni hanno visto cambiare il mondo Valtra sotto i loro occhi. Oggi che il marchio è conosciuto e richiesto, i fratelli Ortis si godono il successo. E un lusinghiero quarto posto nella classifica delle vendite friulane.

Questa volta andiamo dunque nel Nordest, presso la concessionaria che ha venduto il primo T4 immatricolato nel nostro paese (si veda il servizio in questo stesso numero). La Friulmacchine è un dealer storico per Valtra, essendovi legata dal 2005.

“Riflettemmo un anno prima di scegliere a chi unirci. Alla fine op-

tammo per Valtra, convinti dalla qualità delle sue macchine”, spiega il titolare **Guido Ortis**.

“Del resto – fa eco il fratello Sandro, responsabile dell'assistenza – nel 1958 nostro zio, che avviò l'azienda, vendeva Bolinger. Quindi in un certo senso siamo tornati a casa”.

Renault per mezzo secolo

In mezzo ci sono 45 anni durante i quali gli Ortis hanno venduto Renault.

“Fummo il primo concessionario italiano, nonché uno dei più longevi: dal 1960 al 2004”, precisa Guido.

I primi anni con Valtra, aggiunge, furono difficili. “Era un nome poco conosciuto, con trattori molto efficienti ma spartani e non troppo accattivanti nella linea. Inoltre si doveva passare attraverso l'importatore”.

Oggi le cose sono molto cambiate. “Non abbiamo mai preteso di fare grandi numeri, ma ci soddisfa veder entrare in concessionaria, per un preventivo, anche agricoltori che non hanno Valtra. Con i nuovi T, che hanno un'estetica finalmente al passo coi tempi, faremo ancora meglio. Agco ha investito molto sul marchio e penso che ben presto se ne vedranno gli effetti”. •

VALTRA

YOUR 
**WORKING
MACHINE
IN TOUR.**



SABATO 11 LUGLIO **VALTRA**
DALLE ORE 10 **DEMO TOUR**
VIA BORNATE, 1 **2015**
MONTICHIARI (BS)

**A tutti coloro che si presenteranno con il loro trattore Valtra,
sarà riservata una gradita sorpresa.**

Dopo aver attraversato molti paesi europei, il Valtra Demo Tour arriva per la prima volta in Italia. Tocca con mano il meglio dei trattori finlandesi:
→ massima affidabilità → consumi ridottissimi → facilità d'uso → soluzioni esclusive.

{ Per maggiori informazioni, chiedi in concessionaria }

WWW.VALTRA.IT/DEMOTOUR

BIOGAS, GENERAZIONE 2.0

Qualche anno fa, Valtra ha iniziato la produzione di una serie limitata di trattori a biogas. Da allora, le macchine sono state ulteriormente sviluppate fino ad arrivare al lancio degli ultimi modelli Dual Fuel. I modelli N103.4, N113 e N123 sono disponibili con la trasmissione HiTech 3 o HiTech 5.

TESTO TOMMI PITENIUS IMMAGINI ARCHIVIO VALTRA

I trattori a biogas sono stati sviluppati pensando alle esigenze degli utilizzatori, che si aspettano di vederli funzionare nello stesso esatto modo, a diesel o a biogas, in tutti i lavori, in tutte le condizioni e con qualsiasi attrezzo. Fondamentalmente, il conducente non dovrebbe accorgersi di quale carburante alimenta il motore. Altri principi chiave includono il mantenimento di un elevato livello di efficienza, l'ottimizzazione dell'impiego del biogas e il controllo delle emissioni. Per i proprietari dei trattori, inoltre, l'uso del biogas come carburante può determinare un significativo risparmio sui costi.

I trattori Dual Fuel possono funzionare soltanto a diesel o con una miscela di diesel e biogas. In questo

caso, una piccola quantità di diesel è necessaria per la combustione. Per funzionare soltanto a biogas, il motore avrebbe infatti bisogno di candele che non potrebbero essere usate per l'alimentazione solo a diesel.

Mentre i primi trattori a biogas di Valtra funzionavano con una miscela fissa composta da biogas all'83 % e diesel al 17 %, i nuovi modelli variano la percentuale in base alle condizioni di guida. Per esempio, dopo l'avviamento a freddo, il motore funziona completamente a diesel, mentre dopo un forte utilizzo, può bruciare biogas fino al 90 %.

Sviluppo in Svezia e Germania

I modelli a biogas di Valtra sono stati

I modelli N103.4, N113 e N123 con HiTech e HiTech 5 dei trattori a biogas sono prodotti presso l'Unlimited Studio di Valtra.

sviluppati con un progetto Meka finanziato dal governo svedese e con un progetto sponsorizzato dal land della Baviera, in Germania. Uno degli obiettivi del progetto era quello di ottenere dati di misurazione che potessero essere usati per la legislazione svedese e, possibilmente, europea, poiché la registrazione dei trattori a biogas attualmente richiede un'approvazione speciale, dovuta alla mancanza di normative.



I trattori a biogas sono stati sviluppati pensando alle esigenze degli utilizzatori

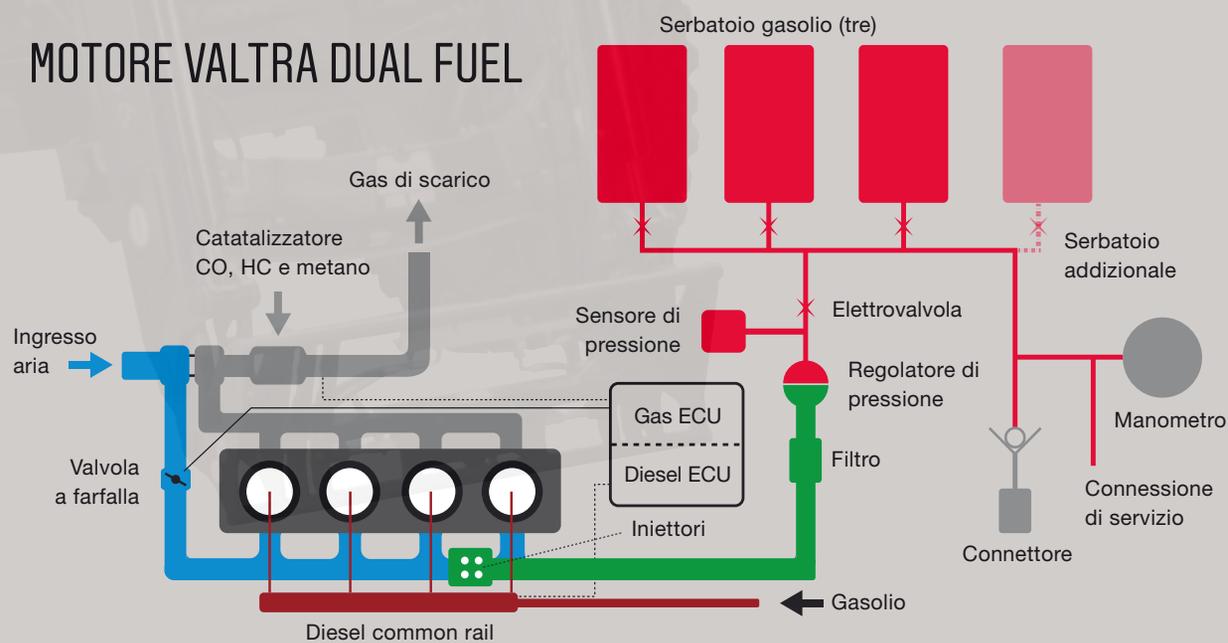
I trattori Dual Fuel sono stati accolti molto bene in Russia, dove Valtra ha vinto la medaglia d'argento alla fiera AgroSalon di Mosca, l'anno scorso. In questo paese, però, l'alternativa al combustibile tradizionale non è il biogas ma il gas naturale.

Il recente lavoro di sviluppo si è concentrato sull'aumento della produzione di serie e sulla gestione delle emissioni. I trattori a biogas sono fondamentalmente ecologici,

poiché funzionano con carburante rinnovabile. Tuttavia, si continua a lavorare per ridurre l'ossido di azoto, il particolato e, soprattutto, le emissioni di metano. Per risolvere il problema del metano incombusto, per esempio, sono stati sviluppati sistemi di gestione intelligente dei motori e diversi convertitori catalitici.

Per facilitare la produzione di serie e la fornitura delle parti di ricambio, tutti i componenti dei trattori a biogas sono stati standardizzati e documentati. I serbatoi del carburante e i relativi telai vengono consegnati al luogo di assemblaggio in un'unica confezione, il tubo di scarico è stato progettato ex novo e il convertitore catalitico di metano è stato trasformato per poter inserire il guscio di un convertitore catalitico Doc tradizionale. •

MOTORE VALTRA DUAL FUEL



I motori Dual Fuel funzionano con una miscela di biogas e diesel o solo a diesel. Ogni carburante è iniettato separatamente. Il sistema inietta i carburanti in modo che il conducente non senta alcuna differenza di prestazione.

“A volte vorresti avere giornate di 25 ore? Adesso è possibile!”

Serie T

UN QUINTO DI MANUTENZIONE IN MENO

TESTO TOMMI PITENIUS IMMAGINI ARCHIVIO VALTRA

Intervalli di manutenzione aumentati a 600 ore, contro le 500 della Serie precedente, e costi estremamente contenuti rispetto alla concorrenza.

“Un risparmio del 20 % nei costi di manutenzione equivale a parecchie migliaia di euro dopo solo 5000 ore,” commenta **Jussi Lappi**, tecnico di manutenzione.

Diverse le ragioni che consentono alla nuova Serie T di offrire intervalli di manutenzione più lunghi. L'uso della riduzione catalitica selettiva (SCR) senza il sistema di ricircolo dei gas di scarico (EGR) riduce il carico termico sul motore e aiuta a mantenere l'olio del motore pulito. Gli oli idraulico e della trasmissione sono, inoltre, separati, consentendo intervalli di manutenzione più lunghi

anche su filtri e altre parti soggette a sostituzione.

“La manutenzione programmata risulta più facile e rapida sui modelli della nuova Serie T. Per esempio, la regolazione delle valvole, una delle operazioni più impegnative da svolgere, è notevolmente più semplice. Viene eseguita a 600 e a 2.400 ore e poi ogni 2.400 ore, mentre prima veniva fatta a 500 e 1.500 ore e poi ogni 1.000 ore,” spiega ancora Lappi.

L'allungamento degli intervalli e la semplificazione degli interventi comportano un notevole risparmio economico e anche di tempo, e consentono di proseguire ininterrottamente il lavoro durante la stagione di punta. Teoricamente, se la nuova Serie T venisse usata 24 ore

al giorno per 7 giorni di fila, l'intervallo di manutenzione sarebbe più lungo di quattro giorni rispetto alla vecchia Serie. In pratica, se la nuova Serie T viene usata per 12 ore al giorno durante la stagione di picco, l'intervallo di manutenzione risulta ritardato di otto giorni.

“Allungare di più di una settimana il momento della manutenzione può essere determinante durante i picchi di lavoro. Quando il tempo è buono e il raccolto è in condizioni ideali, nessuno vorrebbe mai fermarsi per fare manutenzione al trattore. Con un intervallo di 600 ore, il trattore richiede interventi meno frequenti e soprattutto non è più necessario posticiparli perché la macchina serve nei campi,” aggiunge Lappi. •



Lo stand Valtra all'Eima di Bologna, novembre 2014. Il successo della nuova serie T è stato superiore alle previsioni.

È SCOPPIATA LA T4-MANIA

Ha entusiasmato all'Eima, ma non solo: in due mesi ha raccolto tanti ordini quanto in tutto il 2014. La nuova serie piace per l'aspetto oltre che per i contenuti, ancora una volta di primo livello. A luglio, a Montichiari, il primo Valtra tour italiano

TESTO E IMMAGINI DI ANDREA NEGROTTI

■ In due mesi abbiamo pareggiato gli ordini di tutto il 2014 e andiamo avanti a colpi di tre, quattro chiamate ogni giorno: tutti lo vogliono". È T4-mania e **Matteo Tarabini**, direttore di Valtra Italia, è al settimo cielo: dopo tanti anni passati a costruire, promuovendo un marchio che aveva il solo difetto di essere poco conosciuto, è finalmente il momento di raccogliere i frutti. E la falce per la mietitura, che si annuncia quantomai ricca, si chiama, appunto, T4: una macchina che ha saputo scaldare i cuori di clienti vecchi e nuovi e riempire d'orgoglio il team italiano. "Intendiamo: anche i nuovi serie A danno un grosso aiuto. Soltanto nel 2014

ne abbiamo immatricolati una cinquantina, pur avendo iniziato a venderli a settembre inoltrato; quest'anno, sicuramente, faremo molto di più". Tuttavia, dato all'A quel che è dell'A, non c'è dubbio che il Valtra di cui tutti parlano, oggi, sia il T4: un trattore che sgomita nel segmento da 150 a 250 cavalli – dove occorrono numeri e qualità in egual misura – forte di un look tutto nuovo, di un motore AGCO Power Stage 4 e di una trasmissione offerta in ben quattro versioni. "Appunto: siamo gli unici – fa notare Tarabini – a dare quattro trasmissioni diverse su una sola gamma. Non per nulla il T4 è stato grande protagonista all'Eima".

Tutti in campo a luglio

A smorzare – ma soltanto parzialmente – gli entusiasmi c'è soltanto il mercato, ancora una volta depresso. "L'embargo verso la Russia, i prezzi deludenti del mais e il biogas ormai in sofferenza spingono gli agricoltori a limitare ancora gli investimenti. Personalmente, vedo ancora un quadro preoccupante".

Ciò nonostante, l'attività non può fermarsi. E così l'11 luglio, a Montichiari, vi sarà, finalmente, la prima manifestazione in campo ufficiale. "Sarà un evento in grande stile, con decine di macchine al lavoro e una presenza speciale dalla Finlandia", anticipa Tarabini.

In tema di novità, infine, non va dimenticato il trasloco della AGCO Italia, che da Trecasali si sposterà a Breganze, dove ha sede lo stabilimento Laverda. Per la prima volta, tutti i marchi del gruppo saranno riuniti in una sola sede. •



Il sistema di sterzata assistita AutoGuide può guidare il trattore con una precisione di due centimetri. Il braccio da 21 metri montato sull'irroratrice a traino Amazone UX3200 ha sette sezioni. La funzione Section Control comandata da Isobus apre e chiude i sette blocchi valvole quando necessario, per esempio quando il trattore si trova su un'area a forma di cuneo non ancora irrorata.

Autoguide e section control

L'IRRORAZIONE DIVENTA FACILE

Il sistema di sterzata assistita AutoGuide e la funzione Section Control, disponibili sui trattori Valtra, facilitano l'irrorazione dei campi, come testimonia Jyrki Rantsi, allevatore di suini di Varpaisjärvi, nella regione del Savo settentrionale, in Finlandia.

TESTO E IMMAGINI TOMMI PITENIUS

Lo sterzo automatico è spesso considerato uno strumento ideale per il lavoro nei campi di grandi dimensioni; in realtà, è utile soprattutto in piccoli appezzamenti di forma irregolare, proprio come la funzione Section Control. Usare questi sistemi non richiede particolari capacità tecniche. Basta la volontà di lavorare più velocemente, meglio e più facilmente.

Jyrki Rantsi coltiva circa 160

ettari e possiede 400 scrofe che danno alla luce circa 10.000 maiali l'anno. La maggior parte dei campi si trova in un raggio di 5 chilometri dall'azienda, ma alcuni distano ben 15 chilometri.

“Molti pensano che lo sterzo automatico e il Section Control siano utili solo per vaste distese, tipo praterie o steppe. In realtà, sono più utili da usare in piccoli appezzamenti collinari, di forma irregolare, in cui diventa una vera impresa tracciare

linee diritte,” spiega l'agricoltore.

Rantsi possiede un trattore Direct T163 di Valtra, collegato a un'irroratrice a traino Amazone UX3200. Un connettore Isobus consente il corretto funzionamento dei sistemi del trattore e dell'irroratrice. Nei campi, il trattore sterza automaticamente grazie alla sterzata assistita AutoGuide, mentre la funzione Section Control apre e chiude i sette blocchi valvole sul braccio da 21 metri. In tal modo, il pesticida viene spruzzato soltanto quando necessario. Se la macchina si muove in diagonale in una sezione del campo che è stata parzialmente irrorata in precedenza, gli ugelli si aprono e si chiudono ai bordi delle aree non ancora irrorate.

“Non sono un amante della tecnologia o dei computer. Quello che mi interessa è fare il mio lavoro più velocemente, meglio e più facilmente.

“Quello che mi interessa è fare il mio lavoro più velocemente, meglio e più facilmente.”



È stato incredibilmente facile imparare e iniziare a usare questi sistemi,” sostiene Rantsi.

L'agricoltore ritiene, inoltre, che i costi dei dispositivi siano piuttosto ragionevoli. Usa AutoGuide con un segnale di correzione Rtk che consente di guidare il trattore con un errore di appena un paio di centimetri. Il segnale di correzione è, inoltre, necessario perché in Europa settentrionale i satelliti sono spesso coperti da alberi o colline all'orizzonte. Il sistema è anche in grado di rilevare se il trattore e l'attrezzo sono inclinati in collina e di correggere la sterzata di conseguenza.

“L'abbonamento a questi segnali costa circa quattro euro l'anno per ettaro, facilmente recuperabili con i guadagni dei raccolti, che risultano migliorati. Alcuni agricoltori spendono migliaia di euro per avere pneu-

matici più grossi e non lo considerano un costo eccessivo. Per me AutoGuide rappresenta un investimento simile,” aggiunge Rantsi.

Jyrki Rantsi non traccia le stesse linee ogni anno, anche se il sistema AutoGuide potrebbe facilitare l'operazione. Ha provato lo schermo touch screen C3000 e lo schermo più piccolo a tastiera C1000 riconoscendo grandi vantaggi nel loro impiego.

“Ovviamente, lo schermo più grande ha miglior visibilità e può essere usato con la telecamera di retromarcia, però toglie visuale e

usarlo in movimento può essere rischioso. La tastiera dello schermo più piccolo si usa più facilmente in presenza di superfici accidentate e lascia più spazio in cabina”, spiega l'agricoltore.

Jyrki Rantsi non è sicuramente il tipo da acquistare macchine per il piacere di averle. Per esempio, per molti anni ha provato ad affidare tutto il lavoro nei campi a un contoterzista. La programmazione e l'organizzazione richieste, però, hanno finito per convincerlo che la scelta migliore per lui era operare con macchinari propri. •

Jyrki Rantsi, allevatore di suini, non è interessato a macchinari, computer o tecnologia quanto alla qualità e all'efficienza del lavoro. I sistemi di sterzata assistita AutoGuide e di assistenza idraulica di Valtra non richiedono particolari abilità da parte dell'operatore.



Mitas teamwork



IL 50% DEI TRATTORI VALTRA MONTA PNEUMATICI MITAS

Mitas è leader europeo nella produzione di pneumatici agricoli ed è fornitore ufficiale per i trattori Valtra. Affidabilità e lavoro di squadra nello sviluppo tecnologico e nella capacità produttiva sono stati premiati da AGCO con il riconoscimento di "fornitore dell'anno 2013" nella categoria "qualità". Siamo orgogliosi di questo e lavoreremo costantemente che la nostra partnership continui.

www.mitas-tyres.com

Mitas
Fit for Your Job



La prima marcia ridotta idrostatica fu introdotta nel 1966, sul Valmet 565.

LA TRASMISSIONE CVT

I primi cinquant'anni dei trattori sono stati dedicati allo sviluppo dei motori, i successivi cinquanta allo sviluppo delle trasmissioni. Il risultato di questo progresso è la trasmissione a variazione continua, abbreviata con Cvt (continuously variable transmission), che risolve molti problemi legati all'utilizzabilità, all'efficienza e ai rapporti ottimali.

L'acronimo Cvt può essere esteso in PSCVT (Power split continuously variable transmission; in italiano: trasmissione a variazione continua con divisione della potenza) visto che tutte le odierne trasmissioni continue montate sui trattori agricoli comprendono componenti idrostatici e meccanici.

Come tutti gli altri marchi, i trattori Valmet hanno sempre montato trasmissioni meccaniche, ma furono introdotte anche varianti idrostatiche. Il modello Valmet 565, lanciato nel 1966, era disponibile in una versione con marcia ultraridotta opzio-

nale. Una volta inserita, un motore idraulico interveniva sull'ingranaggio consentendo una regolazione continua della velocità fra 0 e 3 km/h.

La seconda soluzione idraulica arriva con il modello Valmet H800, che monta una trasmissione completamente idrostatica. Ogni ruota del trattore monta un motore integrato nel mozzo a pistoni radiali con tre velocità e una pompa a portata variabile. Valvole specifiche bloccano il differenziale, consentendo il flusso della stessa quantità di olio a ogni ruota. Anche l'albero della Pto è azionato da un motore idraulico, di modo che il trattore non monta nessuna trasmissione meccanica. Il conducente può regolare la velocità con la leva o con il pedale, che proprio con il modello H800 è chiamato per la prima volta "acceleratore" invece di "pedale del gas".

L'esperienza di Valtra nel campo delle trasmissioni idrostatiche risale perciò a più di mezzo secolo fa.



Il Valmet H800 adottava una trasmissione totalmente idrostatica, senza componenti meccaniche.



Valtra 202 equipaggiato con una moderna trasmissione Cvt, ribattezzata Direct, che costituisce una combinazione di componenti meccaniche e idrauliche.

La trasmissione Direct, lanciata nel 2008, combina un cambio idrostatico e uno meccanico sullo stesso albero, garantendo le caratteristiche necessarie a consentire prestazioni ottimali nelle più comuni applicazioni di un trattore. •



Matteo Tarabini e Gianluca Micoli (a sinistra e a destra, in primo piano) rimuovono il telo che copre il primo T4 immatricolato in Italia. Dietro di loro, i titolari della concessionaria Friulmacchine, che ha effettuato la vendita.

T4, ECCO IL PRIMO

Va a Udine il primo modello della nuova gamma venduto in Italia. Il proprietario, dopo averlo visto, dice: “È una rivoluzione rispetto ai vecchi T”. Appreziate soprattutto la cabina e la visibilità data dal muso spiovente

TESTO E IMMAGINI DI ANDREA NEGROTTI

And the winner is... **Gianluca Micoli** da Udine! Si alza il velo, rosso fuoco, ed eccolo, finalmente, il primo T4 italiano: un 234 Versu pronto a prendere servizio in Friuli. Esattamente a San Vito di Fagagna (Ud) presso l'azienda di Gianluca Micoli, agricoltore e, in piccola parte, anche contoterzista, per un vicino biodigestore.

“Facciamo, oltre alla normale coltivazione dei nostri terreni (mais, soia, grano e colza, ndr), servizio di distribuzione liquami per un impianto, più qualche altro lavoretto”, conferma il diretto interessato a margine della ce-



rimonia con la quale Valtra Italia gli ha consegnato la prima macchina immatricolata nel nostro paese.

Che, a San Vito, non starà certo a prendere polvere sotto un capannone: il suo predecessore, un T 151, ha fatto 4.500 ore di lavoro in meno di sette anni.

“Tutti di ripuntatore, seminatrice combinata e trasporti, con una botte da tre assi attaccata dietro”, ci dice il proprietario. Contento a tal punto della macchina da non aver quasi nemmeno guardato altro, quando è stato il momento di sostituirla. È andato diretto alla Friulmacchine, la concessionaria Valtra per Udine e provincia, e ha firmato il contratto. Non prima, però, di aver visto la



nuova serie all'Eima di Bologna, per rendersi conto di tutto quel che era stato cambiato. “Ed è moltissimo”, ci dice oggi, quando l’ha finalmente sotto le mani.

Una rivoluzione

“Hanno fatto una rivoluzione totale”, commenta girando attorno alla nuova macchina.

“È cambiata radicalmente l’estetica, ma anche la cabina: più spaziosa, più luminosa, più confortevole. La precedente – continua l’agricoltore – non era da buttare, ma pur avendo tutto il necessario per lavorare, non era di questo livello. Il muso accorciato, inoltre, aumenta la visibilità anteriore”.

La scelta di eliminare il motore a sbalzo, caratteristica che contraddistingueva i precedenti T, non dovrebbe penalizzare la stabilità, secondo Micoli: “Le nuove macchine sono comunque molto equilibrate: 52 % del peso dietro, 48 % davanti. Questo, senza avere il motore a sbalzo, dunque con una visibilità migliore. Gli ingegneri finlandesi hanno fatto un mezzo miracolo”.

Nato per faticare

In quel di San Vito di Fagagna, come abbiamo anticipato, il T 234 avrà il suo da fare sui 40 ettari di Micoli.

“Come il Valtra precedente, farà preparazione del terreno col ripuntatore, semina in combinata e molto smaltimento liquami”. Senza dimenticare, naturalmente, l’aratura.

“Finora ci bastavano 150 cavalli, per merito soprattutto delle eccellenti prestazioni del T151. Ora, tuttavia, i lavori pesanti sono aumentati e quindi abbiamo deciso di passare a un trattore più grande. Però vendo il 151 a malincuore: se non fossi da solo a lavorare, lo terrei di certo”.

Per la natura della sua attività, Micoli ha preferito il Versu al Direct: “Penso che il cambio powershift offra ancora qualcosa di più negli impieghi pesanti. Quando c’è da tirare non voglio che si perdano cavalli per l’idraulica, anche se so benissimo che il cambio a variazione continua è, per certi lavori, insuperabile. A ogni modo il Versu cambia automaticamente sia i rapporti sia le gamme, quindi si avvicina molto, come praticità d’uso, a una trasmissione continua. Soprattutto da quando hanno reso superflua la frizione anche nelle partenze”. In altre parole, la Versu è la trasmissione giusta per Micoli. Del resto, con quattro opzioni a disposizione, è difficile non trovare quella adatta alle proprie esigenze. •

Mikko Salmio, capitano della Valtra-JYP, dà alcune dritte a degli entusiasti ragazzi nel palaghiaccio di Rantasalmi.



HOCKEY DA PROFESSIONISTI

TESTO E IMMAGINI TOMMI PITENIUS

Il palaghiaccio di Rantasalmi, in Finlandia, ospita 30 bambini venuti ad allenarsi con i professionisti della JYP, la squadra di hockey su ghiaccio di Jyväskylä, sponsorizzata da Valtra. Sono maschi e femmine dai 6 ai 12 anni provenienti, per lo più, dalle fattorie della zona.

"I bambini erano talmente eccitati che ci sono venuti incontro nel parcheggio", racconta **Mikko Salmio**, attaccante del JYP e direttore della scuola di hockey su ghiaccio Valtra-JYP. "È fantastico allenare dei bambini così entusiasti; mi ricordano com'ero io quando ho iniziato a giocare a hockey!".

I giovani atleti hanno ascoltato con grande attenzione i consigli dei professionisti e si sono allenati con impegno.

"Molti degli esercizi erano identici a quelli che fanno normalmente con i loro allenatori ma, questa volta, li hanno presi con maggior serietà" afferma **Mikko Lappalainen**, padre di Eetu, 11 anni. "Non hanno potuto imparare molte cose in un solo giorno ma, di sicuro, hanno trovato nuove motivazioni. La passione dei professionisti per questo sport è davvero contagiosa."

La famiglia Lappalainen possiede un'azienda agricola con 400 animali e 160 ettari di terreno a nove chilometri dal palaghiaccio. Possiede, inoltre, una flotta di trattori che comprende i modelli Valtra T191, N141, 6400, T130 e 565. **Eetu** ha iniziato a giocare a hockey su ghiaccio quando aveva quattro anni e ora si allena con la squadra locale

di Rantasalmi tre volte la settimana. **Jarkko Immonen**, campione finlandese di hockey su ghiaccio, ha iniziato a giocare proprio nella stessa squadra juniores.

"È stato divertissimo", racconta Eetu. "Ci siamo allenati a gestire il disco e abbiamo migliorato la tecnica di pattinaggio. Sono andato a vedere alcune partite della JYP, per cui conoscevo già i giocatori che sono venuti ad allenarci oggi".

Precisamente, erano presenti **Mikko Salmio**, **Antti Jaatinen**, **Valtteri Kemiläinen**, **Henri Auvinen**, **Juuso Pulli** e **Aleksi Salonen**. Valtra sponsorizza da tempo la JYP e ogni anno organizza un'amichevole fra la squadra professionista e quella sociale, composta da clienti e dipendenti Valtra. •

Ordina a casa tua gli articoli promozionali da Valtra Collection visitando il nostro sito online a questo indirizzo www.shop.valtra.com
La collezione Valtra è anche disponibile presso i concessionari Valtra (articoli a stock potrebbero variare leggermente).

Scopri qui la collezione Valtra a: www.shop.valtra.com

Valtra Collection

IN RELAX VERSO L'ESTATE



23€

T-SHIRT UOMO

T-shirt moderna con stampa in gomma e cuciture decorative sulle spalle. 100 % cotone. Taglie XS-XXXL. 42703401-07.



14,90€

T-SHIRT DA RAGAZZA

Graziosa maglietta da ragazza con stampa lucida. Etichetta interna con spazio per il nome e numero di telefono. Misto cotone-spandex. Taglie 80/86-128/134. 42604512-16.



15€

T-SHIRT DA RAGAZZO

Foto sul fronte. Etichetta interna con spazio per il nome e numero di telefono. 100 % cotone. Taglie 92/98-140/146. 42702003-08.



12€

FRISBEE

L'unico Frisbee ufficiale Peso 175 g. 42601090.



8€

CAPPELLO DA BAMBINO

42701408.



9€

CAPPELLO

42701415.



38€

PALLA DA CALCIO

Palla da calcio, taglia 4. Cucita a mano in pelle sintetica. Pompa per gonfiaggio inclusa. 42601650.



22€

TELO DA BAGNO

42703200.

Gamma modelli: valtra.it

Modelli **Valtra**



SERIE A

MODELLO	CV MAX/NM
A53	50/196
A63	68/285
A73	78/310
A83 HiTech	88/325
A93 HiTech	101/370



SERIE T

MODELLO	CV MAX/NM
T133 HiTech	158/630
T153 HiTech	170/680
T173 HiTech	190/730
T193 HiTech	210/800
T144 Active	170/680
T154 Active	180/740
T174e Active	190/900
T194 Active	210/870
T214 Active	230/910
T234 Active	250/1000
T144 Versu	170/680
T154 Versu	180/740
T174e Versu	190/900
T194 Versu	210/870
T214 Versu	230/910
T234 Versu	250/1000
T144 Direct	170/680
T154 Direct	180/740
T174e Direct	190/900
T194 Direct	210/870
T214 Direct	230/910



SERIE N

MODELLO	CV MAX/NM
N93 HiTech	99/430
N103 HiTech	111/465
N113 HiTech	130/530
N123 HiTech	143/560
N143 HiTech	160/600
N93 HiTech 5	99/430
N103 HiTech 5	111/465
N113 HiTech 5	130/530
N123 HiTech 5	143/560
N123 Versu	143/560
N143 Versu	160/600
N163 Versu	171/700
N123 Direct	143/560
N143 Direct	160/600
N163 Direct	171/700

ISO 14396



SERIE S

MODELLO	CV MAX/NM
S274	300/1300
S294	325/1390
S324	350/1500
S354	380/1590
S374	400/1600

**YOUR
WORKING
MACHINE**



www.facebook.com/ValtraGlobal



www.myvaltra.com



www.youtube.com/valtravideos